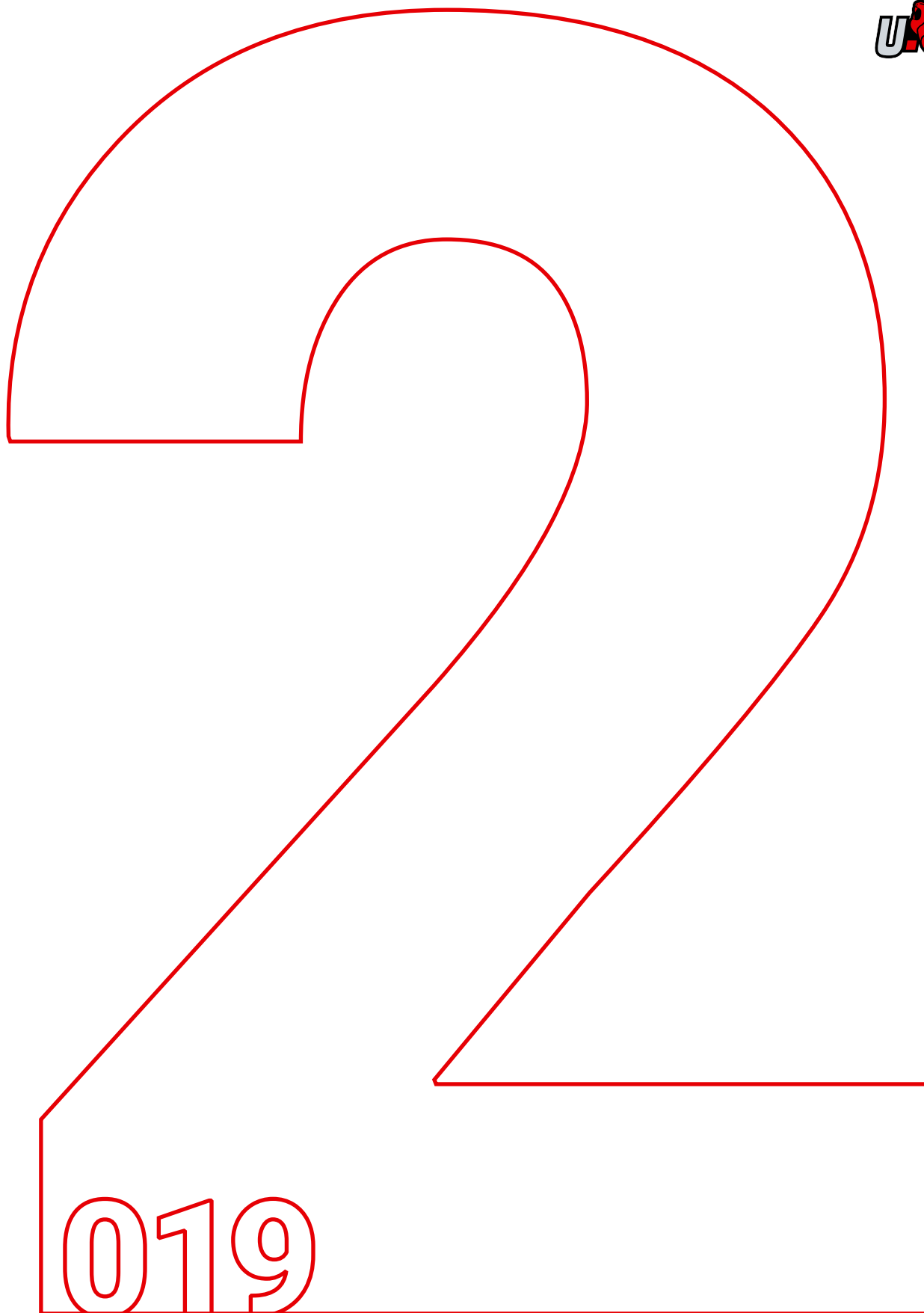




**RELAZIONE  
FINANZIARIA**





**RELAZIONE  
FINANZIARIA**

# INDICE

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>5</b>	<b>Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2019</b>	<b>21</b>
<b>Informativa sulla società</b>	<b>7</b>	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2019	22
<b>Condizioni operative e sviluppo dell'attività</b>	<b>9</b>	Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2019	24
<b>Fatti di particolare rilievo</b>	<b>10</b>	Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2019	25
Andamento della gestione	10	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019	26
<b>Situazione patrimoniale e finanziaria</b>	<b>12</b>	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018	26
Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria	14	Rendiconto finanziario consolidato al 31 Dicembre 2019	27
<b>Situazione economica</b>	<b>15</b>	<b>Note al bilancio consolidato</b>	<b>28</b>
Principali indicatori della situazione economica	16	1. Informazioni societarie	30
<b>Informazioni ex art 2428 C.C.</b>	<b>17</b>	2. Principali principi contabili	30
Attività di Ricerca e Sviluppo	17	3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	39
Rapporti con imprese controllanti e parti correlate	17	4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2019	40
Informativa sull'ambiente e sul personale	18	5. Principi emanati ma non ancora in vigore	40
Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società	18	6. Informazioni sul Gruppo	41
Evoluzione prevedibile della gestione	19	7. Valutazione del fair value	42
Altre informazioni	19	8. Altre attività immateriali	42
		9. Immobili impianti e macchinari	43
		10. Diritti d'uso	44
		11. Attività per imposte anticipate	45
		12. Attività finanziarie non correnti	45
		13. Rimanenze	45

14. Crediti commerciali	46	<b>Bilancio al 31 Dicembre 2019</b>	<b>65</b>
15. Crediti verso società del gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento	47	1. Informazioni societarie	72
16. Crediti per imposte e altre attività	47	2. Principali principi contabili	72
17. Disponibilità liquide e depositi a breve	47	3. Immobilizzazioni	75
18. Patrimonio netto	48	4. Crediti	78
19. TFR ed altri fondi relativi al personale	48	5. Patrimonio Netto	79
20. Fondi per rischi ed oneri	49	6. Fondi Rischi ed Oneri	81
21. Passività finanziarie	49	7. Debiti	81
22. Imposte differite passive	51	8. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82
23. Debiti commerciali	51	9. Costi per servizi	82
24. Debiti per imposte ed altre passività	52	10. Proventi ed oneri finanziari	83
25. Ricavi	52	11. Utili e perdite su cambi	83
26. Altri ricavi e proventi	53	12. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	83
27. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	53	13. Impegni e rischi	84
28. Costi del personale	54	14. Informativa sulle parti correlate	85
29. Costi per servizi	55	15. Compensi agli organi sociali	85
30. Altri costi ed oneri	56	16. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale	85
31. Proventi finanziari	56	17. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	86
32. Oneri finanziari	56	18. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	86
33. Altri proventi/oneri netti	57	19. Strumenti finanziari derivati	86
34. Imposte sul reddito	57	20. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	87
35. Impegni e rischi	57	21. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	87
36. Informativa sulle parti correlate	59		
37. Eventi successivi alla data di bilancio	59		
<b>Relazione sulla revisione contabile del Bilancio consolidato</b>	<b>61</b>	<b>Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio</b>	<b>89</b>



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

Spettabile Socio,  
viene sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso 31/12/2019 costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile dell'esercizio di euro 18.996 migliaia.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è stato pre-

disposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

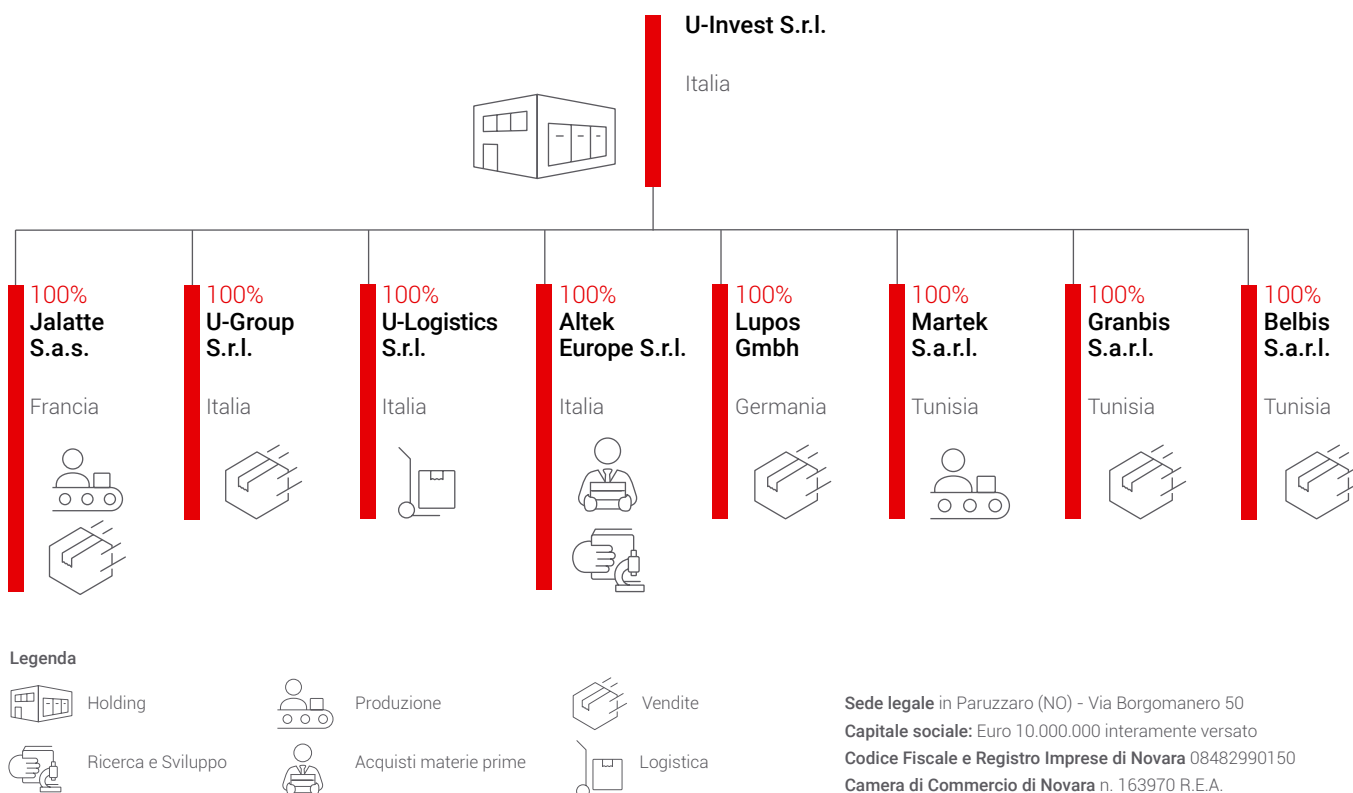
Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti la redazione del predetto bilancio; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie riguardanti la situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del gruppo U-Invest. La presente relazione è redatta con valori espressi in migliaia di Euro.

Per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 la Società ha predisposto il Bilancio Consolidato del gruppo non essendosi avvalsa, della facoltà di esonero prevista dal comma 3 dell'art. 27 Dlgs. 127/1991.



# INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

L'organigramma del Gruppo al 31/12/2019 è il seguente:



Come a voi noto, il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite con una forza lavoro di circa 4.300 dipendenti. L'impianto di produzione principale è un impianto all'avanguardia di 100.000 mq in Tunisia con una forza lavoro locale di circa 4.150 dipendenti dove il Gruppo produce prodotti di fascia medio/alta (90% della produzione). Il gruppo ha anche una struttura in Francia (~ 4% della produzione). Per prodotti basici la produzione è esternalizzata a produttori asiatici selezionati (~ 6% sul totale prodotto).

I Brand di proprietà del gruppo sono principalmente i seguenti:



Tali marchi coprono quasi tutte le fasce di prodotto, dal TOP di gamma ai prodotti basici, ma non i low-cost in quanto non ritenuti redditizi.

La possibilità di offrire prodotti e gamme complementari, unita alla potente e crescente identità dei marchi focalizzata su contenuti tecnici elevati, qualità e design, comfort e servizi post-vendita, permettono di aumentare e ottimizzare la penetrazione nel segmento in tutta Europa.

Le direzioni strategiche del Gruppo per continuare la crescita del business includono:

- Aumento delle quote di mercato del Gruppo nei principali mercati in cui si opera attraverso:
  - Potenziamento del marchio storico U-Power, attraverso campagne pubblicitarie,

- Rivitalizzare e sviluppare al pieno potenziale i marchi acquisiti (Jallatte, Aimont, Lupos)
- Introduzione di nuovi prodotti e modelli sempre più tecnologicamente avanzati con un design sempre più aggiornato
- Ingresso in nuovi mercati ad alto potenziale di crescita (Europa orientale e Medio Oriente)
- Spinta commerciale nei nuovi mercati a crescita elevata

Si ritengono tali obiettivi raggiungibili grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti.

---

# CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La crescita in Europa del mercato dei dispositivi di sicurezza individuale e quindi delle calzature di sicurezza e dell'abbigliamento in cui opera il Gruppo, è stata ampiamente guidata dall'introduzione di norme di sicurezza sul lavoro e dalla conformità alle rigide normative che prevedono l'utilizzo di scarpe di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La domanda di tali prodotti è alta in settori con elevati tassi di mortalità professionale, tra cui produzione di prodotti farmaceutici, petrolio e gas, costruzioni, trasporti e industrie chimiche.

I dati storici mostrano una tendenza al rialzo di tale mercato, sostenuta da un quadro legislativo omogeneo negli Stati membri dell'UE.

La maggior parte delle calzature di sicurezza prodotte, vengono vendute sul mercato europeo dai produttori europei, mentre sono importati dalla Cina e dall'India i prodotti basici. La ripresa dell'economia europea negli ultimi anni favorisce lo sviluppo del mercato di sbocco del Gruppo.

---

# FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio è continuato il processo di crescita di fatturato, di marginalità, di diversificazione geografica e distribuzione capillare sul territorio.

L'esercizio 2019 ha visto il Gruppo generare un risultato ancora in netto miglioramento rispetto alle già ottime performances realizzate nel 2018, sia a livello di fatturato complessivo, sia a livello di marginalità generata (EBITDA): le vendite si sono incrementate di circa il 19%, mentre il Margine Operativo Lordo o EBITDA è cresciuto del 25,7%.

L'importo complessivo dei ricavi ammonta a circa euro 161 milioni.

Il totale dei costi di produzione ammonta ad euro 125,6 milioni, il differenziale tra costi e ricavi operativi lordi (EBITDA) è quindi positivo per circa euro 35,5 milioni pari al 22% sul totale del fatturato.

Sono stati contabilizzati nell'esercizio ammortamenti e svalutazioni di competenza per euro 6,7 milioni; la voce relativa ai costi finanziari ammonta a 1,2 milioni di euro e si riferisce fondamentalmente ad interessi per debiti verso banche e factoring che hanno finanziato il normale corso del business.

Le imposte per l'esercizio sono circa euro 8,1 milioni.

L'esercizio chiude con un utile netto di circa euro 19 milioni.

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha confermato il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, e questo ha permesso di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

Per poter ottenere tali risultati sono proseguite le campagne marketing già intraprese negli anni passati ed infatti anche per il 2019 si è ricorso a forti investimenti pubblicitari in Italia e negli altri paesi europei dove il Gruppo opera; è stato inoltre rinnovato il contratto di sponsorizzazione per il campionato di calcio di serie A anche per la stagione 2019/2020 con ATALANTA B.C. al fine di ottenere sempre maggior notorietà del marchio U-Power.

Sicuramente il risultato più significativo si è ottenuto con la linea Red Lion, che utilizza, tra gli altri materiali, un inserto in Infinergy ad altissimo ritorno di energia, con tecnologie protette da brevetti internazionali depositati: la consapevolezza del carattere di forte novità di questi prodotti ha giustificato gli importanti investimenti in campagne media integrate, non solo in Italia, ma anche per i mercati francese, tedesco e spagnolo, che hanno generato risultati eccelsi sia in termini di vendita, che di redditività.

La partecipazione con tre stand importanti alla fiera biennale ed internazionale di Düsseldorf a Novembre 2019, ha suggellato la leadership, sia commerciale che tecnologica, acquisita a livello europeo; infatti è stata occasione

per presentare i nuovi modelli, e le nuove linee dotate di nuove tecnologie: in primis la linea RED CARPET, che utilizza per la suola un materiale antifatica in grado di assorbire ed alleviare lo stress derivante dalla prolungata permanenza in stazioni di lavoro fisse; ma anche la linea RED UP, dotata di suola composta da materiale ad alta resilienza.

U-Power è divenuto uno dei marchi più venduti in Europa, e ugualmente gli altri marchi acquisiti dal gruppo a fine 2013, hanno ottenuto risultati importanti e pienamente soddisfacenti.

Jallatte è ritornata ad essere il marchio di riferimento assoluto per il mercato francese: le politiche commerciali integrate ed i nuovi prodotti hanno permesso di migliorare significativamente la marginalità, oramai ampiamente positiva dopo i primi anni difficili.

Aimont si colloca perfettamente come complemento delle collezioni Jallatte e U-Power, e ne garantisce un completamento nell'offerta della gamma dei prodotti; in particolare sul mercato francese le vendite hanno superato le aspettative ed hanno creato quindi le basi per acquisire negli esercizi futuri quote anche importanti di mercato nelle fasce medie di prodotto.

Al riguardo, è importante sottolineare come la controllata francese Jallatte abbia superato i 30 milioni di fatturato, generando utili significativi.

La controllata tedesca Lupos GmbH ha generato una perdita anche nel corso del 2019: gli investimenti effettuati e lo sviluppo della rete commerciale richiedono del tempo per produrre quei risultati che le importanti potenzialità del marchio Lupos, che essa commercializza, potranno generare; si ritiene che nel corso dei prossimi anni anche l'entità tedesca produrrà importanti ricavi e risultati.

Il servizio è parte integrante nella creazione del valore del prodotto.

L'integrazione dei servizi di logistica nel Gruppo ha permesso un miglioramento nella qualità del servizio alla clientela, ed ha contribuito a garantire una miglior marginalità di gruppo.

La divisione U-Power Workwear ha confermato il tasso di crescita dell'esercizio precedente, a conferma della complementarità sinergica del progetto rispetto alla distribuzione strutturale delle calzature da lavoro a marchio U-Power.

Nel corso dell'esercizio è proseguita anche l'implementazione del nuovo sistema informativo ERP integrato per tutte le aziende del gruppo (Infor M3), che permette di gestire al meglio i processi "core" quali il servizio clienti, l'amministrazione ed il controllo, la supply chain e l'assistenza post vendita, in modo da poter avere un controllo più efficace sulle operazioni, al fine di fornire ai clienti servizi sempre migliori ed ottenere un controllo più preciso su tutte le attività.

Si segnala che nell'esercizio la controllata U-Group ha definito, ex art. 6 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, la controversia tributaria contro l'Agenzia delle Entrate relativa all'avviso di accertamento emesso per l'anno 2007. In seguito al perfezionamento della procedura di definizione della riferita lite, è attesa la cessazione delle correlate cause instaurate in relazione agli avvisi di accertamento emessi per gli anni 2011 e 2012, con cui l'Agenzia delle Entrate aveva disconosciuto l'utilizzo delle perdite fiscali rettificata con l'avviso di accertamento relativo al 2007.

# SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

## STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro migliaia)

ATTIVO	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE (A)</b>	<b>115.833</b>	<b>71,97%</b>	<b>88.712</b>	<b>67,84%</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>19.623</b>	<b>12,19%</b>	<b>8.024</b>	<b>6,14%</b>
Disponibilità liquide	19.623	12,19%	8.024	6,14%
<b>Liquidità differite</b>	<b>48.936</b>	<b>30,40%</b>	<b>43.792</b>	<b>33,49%</b>
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	48.936	30,40%	43.792	33,49%
<b>Rimanenze</b>	<b>47.274</b>	<b>29,37%</b>	<b>36.896</b>	<b>28,22%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>45.123</b>	<b>28,03%</b>	<b>42.048</b>	<b>32,16%</b>
Immobilizzazioni immateriali	4.808	2,99%	5.747	4,40%
Immobilizzazioni materiali	28.037	17,42%	26.818	20,51%
Diritti d'uso	5.732	3,56%	3.784	2,89%
Altre attività non correnti	1.044	0,65%	47	0,04%
Imposte anticipate	5.502	3,42%	5.653	4,32%
<b>TOTALE IMPIEGHI (C)</b>	<b>160.956</b>	<b>100,00%</b>	<b>130.761</b>	<b>100,00%</b>

Le ottime performance dell'esercizio hanno consentito una notevole crescita delle disponibilità liquide.

L'incremento dei "crediti nell'attivo circolante a breve termine" è strettamente legato all'andamento delle vendite in quanto la voce è principalmente composta da crediti commerciali (per euro 44.441 migliaia).

Il valore delle rimanenze, esposto al netto di un fondo obsolescenza del valore di euro 8.257 migliaia, è aumentato rispetto allo scorso esercizio, in modo da sostenere l'incremento delle vendite ed offrire sempre un miglior servizio.

La voce "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U-Power, Jallatte, Aimont, Almar e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi Aimont, Almar, Lupos ed altri minori, ivi compresi dei brevetti, complessivamente pari ad Euro 1.430 migliaia corrisponde al valore di acquisto al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Il valore riportato a bilancio dei marchi U-Power e Jallatte è rispettivamente pari ad Euro 1.359 migliaia e 1.950 migliaia al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

La posta "Immobilizzazioni materiali" è al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed è composta da:

- Terreni e fabbricati per Euro 12.494 migliaia, principalmente in Tunisia;

- Impianti macchinari ed attrezzature per Euro 14.642, anch'essi dislocati per lo più negli stabilimenti produttivi tunisini;

- Altri beni per Euro 901 migliaia.

Il valore espresso in bilancio, secondo il principio dell'IFRS16, concernente i diritti d'uso su immobili e macchinari/attrezzature è pari a euro 5.732 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

(importi in Euro migliaia)

PASSIVO	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%
<b>PASSIVITÀ CORRENTI (D)</b>	<b>67.160</b>	<b>41,72%</b>	<b>48.536</b>	<b>37,12%</b>
Passività finanziarie correnti	12.835	7,97%	7.875	6,02%
Altri debiti a breve termine	54.325	33,75%	40.661	31,10%
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE (E)</b>	<b>36.376</b>	<b>22,60%</b>	<b>36.690</b>	<b>28,06%</b>
Debiti a m/l termine	26.448	16,43%	26.078	19,94%
Imposte differite	3.840	2,39%	5.486	4,20%
Fondi per rischi e oneri	5.165	3,21%	4.308	3,29%
TFR	923	0,57%	818	0,63%
<b>PATRIMONIO NETTO (F)</b>	<b>57.420</b>	<b>35,68%</b>	<b>45.534</b>	<b>34,82%</b>
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>				
Capitale	10.000	6,21%	10.000	7,65%
Riserve	12.090	7,51%	11.690	8,94%
Utili (perdite) portati a nuovo	16.364	10,17%	4.381	3,35%
Utile (perdita) dell'esercizio	18.966	11,78%	19.463	14,88%
<b>TOTALE FONTI (G)</b>	<b>160.956</b>	<b>100,00%</b>	<b>130.760</b>	<b>100,00%</b>

Le passività finanziarie correnti sono composte principalmente da prestiti bancari per Euro 11,3 milioni e da debiti verso società di leasing e per i diritti d'uso per Euro 1,5 milioni. Relativamente ai finanziamenti presenti nelle passività consolidate, si segnala che sono principalmente composti da un Mini-Bond bullet del valore di Euro 10 milioni a tasso variabile e con scadenza 28 giugno 2022; da prestiti bancari a medio/lungo termine che ammontano a circa Euro 11,1 milioni e debiti sui diritti d'uso e leasing pari a Euro 5,2 milioni.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo comprendono debiti commerciali per Euro 35,9 milioni, debiti verso la controllante pari a Euro 7,4 milioni e debiti fiscali che ammontano a circa Euro 4,5 milioni.

La voce "fondi rischi ed oneri" è principalmente composta da un accantonamento per un rischio su contributi dipendenti e rischi fiscali della filiale tunisina per circa euro 3 milioni, oltre che da un fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 379 migliaia e dall'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 1.340 migliaia della controllata U-Group.

Il TFR si riferisce alle filiali italiane U-Group ed Altek Europe e la sua valutazione ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

Nella tabella seguente viene riportata la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

(importi in Euro migliaia)

Posizione Finanziaria Netta	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Passività finanziarie correnti	(12.835)	(7.875)	(4.960)
Debiti a m/l termine	(26.448)	(26.078)	(370)
Disponibilità liquide	19.623	8.024	11.599
	<b>(19.660)</b>	<b>(25.929)</b>	<b>6.269</b>

Gli ottimi risultati economici hanno generato un netto miglioramento della posizione finanziaria netta, che, come si può notare, è migliorata nel corso dell'esercizio di euro 6,3 milioni.

## PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Copertura delle immobilizzazioni - (E+F)/B	207,9%	195,5%
Mezzi propri su capitale investito - F/C	35,7%	34,8%
Oneri finanziari su fatturato	0,8%	1,1%
Indice di disponibilità o liquidità - A/D	172,5%	182,8%

Dalla tabella sopra riportata, si può notare come tutti gli indici siano positivi ed in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

In particolare la copertura delle immobilizzazioni in rapporto al patrimonio e al passivo consolidato si incrementa e

supera il valore di 2, l'incidenza degli oneri finanziari migliora per l'effetto combinato della riduzione degli interessi, e dell'aumento di fatturato, il rapporto tra mezzi propri e capitale investito migliora grazie all'ottimo reddito dell'esercizio. Anche l'indice di liquidità è ottimo, nonostante la lieve flessione.



# SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%
<b>TOTALE RICAVI (H)</b>	<b>161.048</b>	<b>100,0%</b>	<b>135.731</b>	<b>100,0%</b>
- Consumi di materie prime	(56.488)	-35,1%	(48.348)	-35,6%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(40.363)	-25,1%	(32.921)	-24,3%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>64.197</b>	<b>39,9%</b>	<b>54.462</b>	<b>40,1%</b>
- Costo del personale	(27.158)	-16,9%	(22.847)	-16,8%
- Oneri diversi di gestione	(1.561)	-1,0%	(3.392)	-2,5%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (I)</b>	<b>35.478</b>	<b>22,0%</b>	<b>28.223</b>	<b>20,8%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	(6.656)	-4,1%	(5.768)	-4,2%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT) (J)</b>	<b>28.820</b>	<b>17,9%</b>	<b>22.455</b>	<b>16,5%</b>
+ Proventi finanziari	149	0,1%	159	0,1%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	(705)	-0,4%	771	0,6%
- Oneri finanziari e svalutazione altre partecipazioni	(1.218)	-0,8%	(1.535)	-1,1%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>27.046</b>	<b>16,8%</b>	<b>21.850</b>	<b>16,1%</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.080)	-5,0%	(2.387)	-1,8%
<b>REDDITO NETTO (K)</b>	<b>18.966</b>	<b>11,8%</b>	<b>19.463</b>	<b>14,3%</b>

Il totale dei ricavi si incrementa di circa il 19% rispetto all'esercizio precedente e, di conseguenza, determina un aumento dell'EBITDA per Euro 7,3 milioni, vale a dire un incremento superiore al 25%, con un valore percentuale del 22% in rapporto al totale dei ricavi.

Anche l'EBIT ha un trend positivo rispetto allo scorso anno con una crescita di circa il 28% ed Euro 6,4 milioni.

Il decremento degli oneri finanziari è sostanzialmente dovuto alla riduzione dei tassi di interesse.

L'aumento del risultato ante imposte è di circa Euro 5,2 milioni.

## PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
R.O.E. - $K/(F-K)$	49,3%	74,7%
R.O.I. - J/G	17,9%	17,2%
R.O.S. - J/H	17,9%	16,5%
M.O.L. - I/H	22,0%	20,8%

Come si può notare dalla tabella ivi riportata, gli indici economici sono tutti ottimi; il R.O.E. circa del 50%. L'indice di redditività del capitale investito e l'indice di redditività sulle vendite sono sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio e si attestano attorno al 18%, e la percentuale del M.O.L. è passato dal 20,8% al 22%.

Questi miglioramenti sono dovuti principalmente all'incremento del fatturato, che è stato proporzionalmente più significativo dell'incremento dei costi: in particolare le azioni intraprese per il contenimento dei costi fissi, e le migliori marginalità consentite dalla vendita di prodotti di gamma più alta, hanno consentito queste performance.

# INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si analizzano in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un contesto di mercato altamente concorrenziale il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato attraverso il lancio di prodotti innovativi e con elevati standard qualitativi, che garantiscano, di conseguenza, sempre maggiori livelli di redditività.

Il Gruppo possiede due laboratori di ricerca e sviluppo in Italia: uno ubicato a Paruzzaro (NO) e l'altro a Trani (BT) che sviluppano modelli e collezioni nuove ogni anno.

Anche nel corso dell'esercizio 2019 è stata attuata una intensa attività di ricerca e sviluppo che ha portato alla creazione ed al lancio di nuovi modelli e collezioni, dal design accattivante e nel contempo dal contenuto tecnologicamente innovativo, che come già descritto in precedenza riguardano principalmente le linee RED CARPET e RED UP.

Le spese sostenute per la ricerca e sviluppo sono state considerate quali costi di esercizio ed imputate interamente a conto economico.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti (anche indirettamente) e parti correlate a fine esercizio si sono svolti a valore di mercato e sono riassunti di seguito:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FIN REPORTER S.r.l. (controllante)	122	7.424	0	159
PFU S.r.l. (società correlata)	12	350	19	969
<b>Totale complessivo</b>	<b>134</b>	<b>7.773</b>	<b>19</b>	<b>1.127</b>

I debiti verso la controllante sono principalmente dovuti al consolidato fiscale, che verranno saldati nel momento in cui verranno pagate le imposte, e a debiti per dividendi da distribuire.

## INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Si precisa che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e della sicurezza in base al D.lgs. 81/2008.

Si rileva che allo stato attuale non sono presenti informazioni significative. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

In relazione al personale si segnala che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati infortuni di una certa gravità nell'ambito lavorativo;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o altre cause per cui le società del gruppo siano state dichiarate responsabili.

Con riferimento all'ambiente di lavoro ci teniamo a segnalare che nel corso dell'esercizio 2019:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- non sono state inflitte alle società del gruppo sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

### A) RISCHI DI MERCATO:

Grazie alle politiche volte ad incrementare la penetrazione sui mercati di riferimento ed alle azioni di razionalizzazione e al rafforzamento della struttura vendite, il Gruppo ha aumentato le vendite sia sul mercato nazionale che su quello comunitario.

Sono comunque monitorati costantemente i mercati di sbocco dei prodotti aziendali e le condizioni di incertezza che li contraddistinguono ormai da anni.

### B) RISCHI DI CREDITO:

Con riferimento ai rischi di credito, si ritiene che non siano identificabili particolari rischi sugli strumenti finanziari utilizzati (depositi bancari, assegni, denaro e valori in cassa). Anche per quanto riguarda il rischio di credito verso la clientela, non sono ravvisabili particolari rischi, anche se si segnala che permangono dei ritardi nell'incasso di crediti, come peraltro già verificatosi negli anni precedenti, ritardi che sono da considerarsi fisiologici.

L'esposizione nei confronti dei clienti risulta comunque essere divisa in un elevato numero di clienti operanti in settori merceologici ed in mercati geograficamente diversi.

Si sottolinea inoltre che la stragrande maggioranza dei crediti della società francese è coperto da assicurazione del credito. La solidità finanziaria dei principali clienti viene in ogni caso monitorata regolarmente mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela ed eventuali rischi vengono coperti a bilancio da appropriati accantonamenti.

### C) RISCHI DI LIQUIDITÀ E RISCHI FINANZIARI

Il rischio di liquidità, inteso come mancato reperimento di adeguate risorse finanziarie necessarie per l'operatività e per il rimborso dei debiti, anche finanziari, nonché per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali, è da ritenere sotto controllo. Il rischio di liquidità è limitato grazie alla credibilità di cui gode il Gruppo sui mercati finanziari di riferimento.

Per quanto riguarda i finanziamenti da parte del sistema creditizio, il riscontro è stato molto positivo durante tutto l'esercizio e il Gruppo vanta ad oggi un ammontare adeguato di disponibilità di credito da utilizzare in caso di necessità di finanziamento del capitale circolante, sono comunque in atto azioni per incrementare e migliorare le linee di finanziamento. Sui contratti di finanziamento a medio/lungo termine la Capogruppo ha in essere contratti di interest rate swap con finalità di copertura rischio tasso di interesse, iscritti a bilancio al fair value.

I mercati di approvvigionamento sono anche extra europei con transazioni che avvengono altresì in dollari USA; la politica del Gruppo non prevede l'assunzione di rischi di natura speculativa, ma vengono comunque valutate azioni che possano limitare le fluttuazioni indesiderate: i rischi finanziari connessi a fluttuazioni dei tassi di cambio sono costantemente monitorati e il Gruppo, nel caso, attiva specifiche coperture con la sottoscrizione di vari contratti di compravendita a termine di valuta; nel corso dell'esercizio non si è ritenuto opportuno procedere con copertura da oscillazione del tasso di cambio.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito dell'incontrollata diffusione del Covid-19 e dell'emergenza sanitaria ad essa conseguente si è assistito, a partire dalla metà di marzo 2020 al graduale lockdown di tutte le attività produttive, nei vari paesi dove il Gruppo è presente.

Il Gruppo segue con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Coronavirus e ha fin da subito adottato tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie raccomandate dal Ministero della Salute, informando i propri dipendenti sui comportamenti e le distanze interpersonali da tenersi, dotandoli dei dispositivi sanitari necessari.

Dopo il fermo delle attività produttive introdotto in Italia dal DPCM del 22 marzo 2020 sono proseguite le sole attività per cui è possibile l'utilizzo del lavoro agile che pertanto operano da remoto.

Analogamente a quanto successo in Italia, anche in Francia e successivamente in Tunisia, sono state prese misure di contenimento della pandemia attraverso il fermo delle attività produttive ed il telelavoro ove applicabile.

Alla data di redazione del presente bilancio le attività risultano ancora parzialmente sospese e non è ad oggi possibile valutare l'impatto economico di tale sospensione né se la

conseguente contrazione dei ricavi del primo trimestre 2020 potrà essere recuperata nel corso della restante parte dell'esercizio.

Il Gruppo sta effettuando un monitoraggio continuo della situazione ed effettuerà le previsioni necessarie a valutare il potenziale, allo stato attuale non concretamente quantificabile, impatto economico e finanziario derivante dall'emergenza sanitaria.

Nonostante le problematiche legate alla situazione sanitaria, la volontà di crescita è confermata anche per l'anno in corso dai progressivi e costanti investimenti sui nuovi prodotti e sul servizio alla clientela.

I risultati eccelsi del 2019 giustificano inoltre la volontà di confermare i forti investimenti pubblicitari anche per l'esercizio 2020, e di proseguire con la sponsorizzazione per il campionato di calcio di serie A 2020/2021 con ATALANTA B.C.

Il Gruppo prevede quindi per l'esercizio in corso la conferma della propria leadership sui mercati di sbocco, sostenuto dalla tecnicità indiscussa e dal design italiano delle proprie collezioni, in un'ottica di continua valorizzazione dei marchi commercializzati.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 Codice Civile, si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Si informa inoltre che la controllata italiana U-Group possiede degli uffici di Rappresentanza in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

\* \* \* \* \*

Paruzzaro, 24 aprile 2020

*L'Amministratore Unico*  
(Pier Franco Uzzeni)



**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2019**

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2019

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	8	4.808	5.747
Immobili, impianti e macchinari	9	28.037	26.818
Diritti d'uso	10	5.732	3.784
Attività per imposte anticipate	11	5.502	5.653
Altre attività non correnti	12	1.044	47
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>45.123</b>	<b>42.049</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	13	47.274	36.896
Crediti commerciali	14	44.441	38.126
Crediti verso società del gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento	15	122	1.235
Crediti per imposte e altre attività	16	4.373	4.431
Disponibilità liquide e depositi a breve	17	19.623	8.024
<b>Totale attività correnti</b>		<b>115.833</b>	<b>88.712</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>160.956</b>	<b>130.761</b>



**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>18</b>		
Capitale sociale		10.000	10.000
Altre riserve		3.490	3.090
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600	8.600
Utili a nuovo		16.364	4.381
Utile di esercizio		18.966	19.463
<b>Totale patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>57.420</b>	<b>45.534</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
TFR ed altri fondi relativi al personale	19	923	818
Fondi per rischi ed oneri	20	5.165	4.308
Passività finanziarie non correnti	21	26.448	26.078
Imposte differite	22	3.840	5.486
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>36.376</b>	<b>36.690</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	21	12.835	7.875
Debiti commerciali	23	35.896	29.334
Debiti verso società del Gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento	36	7.424	2.755
Debiti per imposte ed altre passività	24	11.005	8.572
<b>Totale passività correnti</b>		<b>67.160</b>	<b>48.536</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>103.536</b>	<b>85.226</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>160.956</b>	<b>130.760</b>

## PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

### CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi	25	159.791	134.856
Altri ricavi e proventi	26	1.257	875
<b>Totale ricavi</b>		<b>161.048</b>	<b>135.731</b>
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	27	(56.488)	(48.348)
Costi del personale	28	(27.158)	(22.847)
Costi per servizi	29	(40.363)	(32.921)
Altri costi ed oneri	30	(1.561)	(3.392)
<b>Totale costi</b>		<b>(125.570)</b>	<b>(107.508)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	8-9-10	(6.656)	(5.768)
<b>Risultato operativo</b>		<b>28.822</b>	<b>22.455</b>
Proventi finanziari	31	149	159
Oneri finanziari	32	(1.220)	(1.535)
Altri proventi/(oneri) netti	33	(705)	771
Svalutazione di altre partecipazioni		-	-
<b>Utile ante imposte</b>		<b>27.046</b>	<b>21.850</b>
Imposte sul reddito	34	(8.080)	(2.387)
<b>Utile di esercizio</b>		<b>18.966</b>	<b>19.463</b>

## PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2019

(importi in Euro migliaia)

	2019	2018
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>18.966</b>	<b>19.463</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(38)	(159)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(38)</b>	<b>(159)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>	(42)	12
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(42)</b>	<b>12</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte</b>	<b>(80)</b>	<b>(147)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>18.886</b>	<b>19.316</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

(importi in Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo
<b>Saldo al 1 Gennaio 2019</b>	<b>10.000</b>	<b>3.090</b>	<b>8.600</b>	<b>4.381</b>	<b>19.463</b>	<b>45.534</b>
Utile di esercizio	-	-	-	-	18.966	18.966
Altri componenti di conto economico	-	(80))	-	-	-	(80)
<b>Totale Utile perdite complessive</b>	<b>-</b>	<b>(80)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.966</b>	<b>18.886</b>
Dividendi 2019	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)
Destinazione utile 2018	-	480	-	18.983	(19.463)	-
<b>Saldo al 31 Dicembre 2019</b>	<b>10.000</b>	<b>3.490</b>	<b>8.600</b>	<b>16.364</b>	<b>18.966</b>	<b>57.420</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

(importi in Euro migliaia)

	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo
<b>Saldo al 1 Gennaio 2018</b>	<b>10.000</b>	<b>2.618</b>	<b>8.600</b>	<b>2.022</b>	<b>9.977</b>	<b>33.217</b>
Utile di esercizio	-	-	-	-	19.463	19.463
Altri componenti di conto economico	-	(145)	-	-	-	(145)
<b>Totale Utile perdite complessive</b>	<b>-</b>	<b>(145)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.463</b>	<b>19.318</b>
Dividendi 2018	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)
Destinazione utile 2017	-	617	-	9.359	(9.977)	(1)
<b>Saldo al 31 Dicembre 2018</b>	<b>10.000</b>	<b>3.090</b>	<b>8.600</b>	<b>4.381</b>	<b>19.463</b>	<b>45.534</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

(importi in Euro migliaia)

	2019	2018
<b>UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE</b>	<b>18.966</b>	<b>19.463</b>
<b>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</b>		
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	1.125	1.262
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	4.881	3.513
Ammortamenti e perdita durevole di valore di diritti d'uso	272	656
Proventi finanziari	(149)	(159)
Oneri finanziari	1.219	1.535
Altri proventi/oneri netti	705	(771)
Imposte sul reddito	8.080	2.387
Svalutazione attivo circolante	378	337
<b>EBITDA</b>	<b>35.477</b>	<b>28.223</b>
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	44	78
Variazione netta fondi rischi e oneri	754	2.326
Interessi pagati	(1.223)	(1.169)
Imposte sul reddito pagate	(4.995)	(1.091)
Impatto della variazione dei tassi di cambio	(705)	771
<b>Variazioni nel capitale circolante:</b>		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(10.378)	(4.698)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(6.569)	(5.135)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	(101)	(2.525)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	6.440	5.628
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	1.913	714
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>20.656</b>	<b>23.123</b>
<b>Attività d'investimento:</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(186)	(78)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.187)	(4.816)
Investimenti netti in immobilizzazioni diritti d'uso	(3.134)	(4.440)
(Incremento)/decremento Attività finanziarie non correnti	(997)	(9)
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(9.504)</b>	<b>(9.343)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>		
(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti	110	21.683
(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti	5.118	(24.087)
(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti Holding	2.220	1.011
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(7.000)	(7.000)
<b>FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>448</b>	<b>(8.393)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>11.599</b>	<b>5.387</b>
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	8.024	2.637
<b>Disponibilità liquide nette a fine periodo</b>	<b>19.623</b>	<b>8.024</b>

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

<b>1. Informazioni societarie</b>	<b>30</b>
<b>2. Principali principi contabili</b>	<b>30</b>
2.1. Principi di redazione	30
2.2. Principi di consolidamento	30
2.3. Sintesi dei principali principi contabili	31
2.3.1. <i>Aggregazioni aziendali e avviamento</i>	31
2.3.2. <i>Classificazione corrente/non corrente</i>	31
2.3.3. <i>Valutazione del fair value</i>	32
2.3.4. <i>Rilevazione dei ricavi</i>	32
2.3.5. <i>Imposte sul reddito</i>	32
2.3.6. <i>Conversione delle poste in valuta</i>	34
2.3.6.1. <i>Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento</i>	34
2.3.7. <i>Dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide</i>	34
2.3.8. <i>Immobili impianti e macchinari</i>	34
2.3.9. <i>Leasing e diritti d'uso</i>	35
2.3.11. <i>Diritti d'uso</i>	35
2.3.12. <i>Oneri finanziari</i>	35
2.3.13. <i>Attività immateriali</i>	35
2.3.14. <i>Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione</i>	36
2.3.15. <i>Strumenti finanziari derivati e hedge accounting</i>	36
2.3.16. <i>Rimanenze</i>	37
2.3.18. <i>Perdita di valore di attività non finanziarie</i>	37
2.3.19. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	38
2.3.20. <i>Disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	38
2.3.21. <i>Fondi rischi e oneri</i>	38
2.3.22. <i>Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro</i>	38
2.3.23. <i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	39
<b>3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</b>	<b>39</b>
<b>4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2019</b>	<b>40</b>
<b>5. Principi emanati ma non ancora in vigore</b>	<b>40</b>
<b>6. Informazioni sul Gruppo</b>	<b>41</b>
<b>7. Valutazione del fair value</b>	<b>42</b>
<b>8. Altre attività immateriali</b>	<b>42</b>
<b>9. Immobili impianti e macchinari</b>	<b>43</b>
<b>10. Diritti d'uso</b>	<b>44</b>
<b>11. Attività per imposte anticipate</b>	<b>45</b>

<b>12. Attività finanziarie non correnti</b>	<b>45</b>
<b>13. Rimanenze</b>	<b>45</b>
<b>14. Crediti commerciali</b>	<b>46</b>
<b>15. Crediti verso società del gruppo al di fuori del perimetro di consolidamento</b>	<b>47</b>
<b>16. Crediti per imposte e altre attività</b>	<b>47</b>
<b>17. Disponibilità liquide e depositi a breve</b>	<b>47</b>
<b>18. Patrimonio netto</b>	<b>48</b>
<b>19. TFR ed altri fondi relativi al personale</b>	<b>48</b>
<b>20. Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>49</b>
<b>21. Passività finanziarie</b>	<b>49</b>
21.3. Debiti verso banche ed obbligazioni	50
21.4. Debiti verso altri finanziatori	50
21.5. Debiti per diritti d'uso	50
21.6. Strumenti finanziari derivati	50
<b>22. Imposte differite passive</b>	<b>51</b>
<b>23. Debiti commerciali</b>	<b>51</b>
<b>24. Debiti per imposte ed altre passività</b>	<b>52</b>
<b>25. Ricavi</b>	<b>52</b>
<b>26. Altri ricavi e proventi</b>	<b>53</b>
<b>27. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze</b>	<b>53</b>
<b>28. Costi del personale</b>	<b>54</b>
<b>29. Costi per servizi</b>	<b>55</b>
<b>30. Altri costi ed oneri</b>	<b>56</b>
<b>31. Proventi finanziari</b>	<b>56</b>
<b>32. Oneri finanziari</b>	<b>56</b>
<b>33. Altri proventi/oneri netti</b>	<b>57</b>
<b>34. Imposte sul reddito</b>	<b>57</b>
<b>35. Impegni e rischi</b>	<b>57</b>
35.3. Leasing finanziario, impegni di riscatto e diritti d'uso	58
<b>36. Informativa sulle parti correlate</b>	<b>59</b>
<b>37. Eventi successivi alla data di bilancio</b>	<b>59</b>

---

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Invest S.r.l. è una società a responsabilità limitata, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50. Nella Nota 6 sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo.

## 2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

### 2.1. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2019 così come omologati dalla Commissione della Comunità Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori

sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

### 2.2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di U-Invest S.r.l. e delle sue controllate al 31 dicembre 2019.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attivi-



tà, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

## 2.3. SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

### 2.3.1. Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e

dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### 2.3.2. Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

### 2.3.3. Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

### 2.3.4. Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value pari al corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. Si precisa che il Gruppo, opera in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

#### Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce.

Il ricavo è valutato al fair value pari al corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

#### Interessi attivi

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo (TIE), che è il tasso che attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### 2.3.5. Imposte sul reddito

#### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in

cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

### Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indebitabile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

### 2.3.6. Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

#### 2.3.6.1. Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento

Le Società di diritto tunisino hanno deciso di utilizzare l'Euro come valuta funzionale come indicato dallo IAS 21

Lo IAS 21 definisce la valuta funzionale come la valuta del principale ambiente economico in cui l'entità opera, ossia quello in cui l'entità genera e impiega le proprie disponibilità liquide. Lo IAS 21 delinea una serie di fattori ed indicatori che l'entità dovrebbe considerare nella determinazione della valuta funzionale.

Il management ritiene che la valuta euro rappresenti più fedelmente gli effetti economici degli eventi, transazioni e condizioni sottostanti sulla base delle seguenti indicatori:

- Influenza dei prezzi di vendita dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui i prezzi di vendita dei beni e servizi sono denominati e regolati)
- Paese le cui forze competitive e regolamentazioni determinano principalmente i prezzi di vendita dei beni e servizi
- Influenza del costo del lavoro, di approvvigionamento di materiali e gli altri costi di fornitura dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui tali costi sono denominati e regolati).

### 2.3.7. Dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

La società Capogruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è appro-

vata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

### 2.3.8. Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico o costo di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 15%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiu-

sura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### 2.3.9. Leasing e diritti d'uso

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

#### Il Gruppo in veste di locatario

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario all'inizio del leasing stesso.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

### 2.3.11. Diritti d'uso

Il Gruppo ha applicato già dal presente bilancio quanto previsto dall'IFRS 16 per i contratti di locazione. Sono stati esclusi unicamente i contratti di leasing relativi ad attività di "basso valore" (ad esempio, i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio, i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore) che continuano ad essere rilevati come costi nel conto economico in quote costanti sulla base della durata del contratto.

Per i contratti di locazione immobiliare, attrezzature, macchine elettroniche d'ufficio ed auto sono stati iscritti nell'attivo, in apposita voce denominata Diritti d'uso, il diritto ad utilizzare l'attività sottostante per tutta la durata del contratto; tale diritto è determinato in base al valore attuale dei canoni. Corrispondentemente nel passivo è stata iscritta una passività commisurata ai canoni di locazione ancora dovuti.

Il diritto d'uso viene ammortizzato sulla base della durata residua del contratto; nel contempo sono rilevati gli interessi passivi insiti in ciascun canone ancora dovuto e determinati sulla base di un piano di ammortamento finanziario.

### 2.3.12. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### 2.3.13. Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### Concessioni, licenze e marchi

La voce include i marchi del Gruppo, in parte corrispondente al costo di acquisto, ed in parte derivante dall'allocazione della differenza iniziale positiva di annullamento generatasi in sede di primo consolidamento nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, ivi incluse le imposte anticipate e differite iscritte a fronte dei plusvalori allocati. I marchi sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 10 anni, corrispondente, sulla base di apposite perizie redatte da specialisti, al periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti cui si riferiscono.

La voce include inoltre i software iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate in un periodo di 5 anni. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

### 2.3.14. Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### I. Attività finanziarie

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### II. Passività finanziarie

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### 2.3.15. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali interest rate swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value. I derivati sono contabiliz-

zati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, il Gruppo rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

### 2.3.16. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Nel caso in cui vengano rilevate scorte obsolete o a lento rigiro, queste sono svalutate sulla base della loro possibilità di utilizzazione o realizzazione. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto della possibilità di utilizzazione e di realizzazione. Il valore originario è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione.

### 2.3.18. Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore prece-

dentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

### **2.3.19. Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

### **2.3.20. Disponibilità liquide e depositi a breve termine**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

### **2.3.21. Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è proba-

bile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **2.3.22. Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro**

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei



diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

### 2.3.23. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

## 3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

### Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

### Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese.

### Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

### Fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado

di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

#### Fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro. Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto anche delle caratteristiche di ciascuna scorta. Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

## 4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2019

Il Gruppo ha applicato per la prima volta l'IFRIC 23. Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica, pubblicato ma non ancora in vigore.

#### IFRIC 23 Uncertainly over income tax treatment

La presente interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito. In tal caso, l'entità deve rilevare e valutare la sua attività o passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali determinate applicando la presente Interpretazione. In caso di incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la presente Interpretazione tratta le seguenti questioni: a) se l'entità prende in considerazione i trattamenti fiscali incerti separatamente o congiuntamente; b) le ipotesi formulate dall'entità circa l'esito del controllo sui trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali; c) come l'entità determina il reddito imponibile (perdita fiscale), i valori ai fini fiscali, le perdi-

te fiscali non utilizzate, i crediti di imposta non utilizzati e le aliquote d'imposta; e d) come l'entità tiene conto dei cambiamenti nei fatti e nelle circostanze. L'applicazione di tale interpretazione non ha avuto impatti sul risultato del Gruppo.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi e interpretazioni, entrati in vigore nell'anno 2019:

- Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle (emesso nel dicembre 2017):
  - IFRS 3 Business Combinations - Previously held Interests in a joint operation
  - IFRS 11 Joint Arrangements - Previously held Interests in a joint operation
  - IAS 12 Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity
  - IAS 23 Borrowing Costs - Borrowing costs eligible for capitalisation
- Amendments to IAS 28: Long-term interests in Associates and Joint Ventures
- Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with negative Compensation
- Amendments to IAS 19: Plan amendment, Curtailment or Settlement
- IFRIC Interpretation 23: Uncertainty over Income Tax Treatment

## 5. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

#### IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile

per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocation del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

### Modifiche all'IFRS 3: Definition of a Business

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 Definition of a Business per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Le modifiche chiariscono quali siano i requisiti minimi per avere un'attività aziendale, rimuovono la valutazione circa la possibilità degli operatori di mercato di sostituire eventuali elementi mancanti, aggiungono guida per supportare le entità nel valutare se un processo acquisito sia sostanziale, restringono le definizioni di attività aziendale e di output, e introducono un test opzionale sulla concentrazione del valore equo. Nuovi esempi illustrativi sono stati pubblicati insieme alle modifiche. Poiché le modifiche si ap-

plicano prospetticamente alle transazioni o altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, il gruppo non è impattato da queste modifiche alla data di prima applicazione.

### Modifiche allo IAS 1 and IAS 8: Definition of Material

Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors, per allineare la definizione di 'rilevante' negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. La nuova definizione indica che un'informazione risulta rilevante (materiale) qualora, in conseguenza della sua omissione, ovvero in seguito alla sua errata o non comprensibile presentazione ('obscuring'), ci si potrebbe ragionevolmente aspettare di influenzare le decisioni che i principali utilizzatori del bilancio farebbero sulla base delle informazioni finanziarie ivi contenute. Le modifiche alla definizione di rilevante non ci si attende avranno un impatto significativo sul bilancio consolidato del gruppo.

## 6. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

### Informazioni sulle controllate

Il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite di calzature e abbigliamento di sicurezza.

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Nome	Sede	Tipo di controllo	Valuta	Valuta funzionale	% di partecipazione	
					2019	2018
U-Group s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Altek Europe s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
U-Logistics s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Lupos G.m.b.H.	Germania	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Belbis Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Granbis Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Martek Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Jallatte SAS	Francia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%

Come descritto nella nota 2.3.6.1 le società tunisine hanno utilizzato come valuta funzionale l'euro. Il perimetro di consolidamento rimane invariato rispetto al periodo precedente.

### La controllante ultima

La controllante ultima del gruppo U-Invest è la Fin Reporter S.r.l., anch'essa domiciliata in Italia.

## 7. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

### GERARCHIA DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE PER LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2019:

Voce di bilancio	Voce di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale Fair Value
Strumenti finanziari derivati	260		260		260

### GERARCHIA DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE PER LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2018:

Voce di bilancio	Voce di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale Fair Value
Strumenti finanziari derivati	212		212		212

## 8. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 4.808 migliaia.

	Concessioni, licenze e marchi
<b>Costo storico</b>	
Al 1 Gennaio 2019	12.354
Incrementi/decrementi	286
Riclass/Dismissioni	(111)
Al 31 Dicembre 2019	12.529
<b>Fondo ammortamento</b>	
Al 1 Gennaio 2019	(6.606)
Ammortamento dell'anno	(1.125)
Riclass/Dismissioni	10
Al 31 Dicembre 2019	(7.721)
<b>Valore netto contabile</b>	
Al 1 Gennaio 2019	5.748
Al 31 Dicembre 2019	4.808

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U-Power, Jallatte, Aimont, e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi Aimont, Lupos ed altri minori, complessivamente pari ad Euro 1.386 migliaia corrisponde al valore di acquisto al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Il valore riportato a bilancio dei marchi U-Power e Jallatte è rispettivamente pari ad Euro 1.359 migliaia e 1.950 migliaia al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

## 9. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 28.037 migliaia.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
<b>Costo storico</b>				
Al 1 Gennaio 2019	16.198	30.676	2.632	49.506
Incrementi	150	4.814	298	5.261
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	0	(214)	(19)	(233)
Svalutazioni	0	0	0	0
Al 31 Dicembre 2019	16.348	35.276	2.910	54.534
<b>Fondo ammortamento</b>				
Al 1 Gennaio 2019	(3.196)	(17.810)	(1.682)	(22.688)
Ammortamento dell'anno	(658)	(2.964)	(346)	(3.968)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	0	139	19	158
Al 31 Dicembre 2019	(3.854)	(20.635)	(2.009)	(26.497)
<b>Valore netto contabile</b>				
Al 1 Gennaio 2019	13.002	12.866	950	26.818
Al 31 Dicembre 2019	12.494	14.642	901	28.037

La voce "Terreni e fabbricati" è costituita principalmente da fabbricati siti in Tunisia il cui valore al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 12.321 migliaia, la restante parte è relativa a fabbricati di Jallatte.

La gran parte degli Impianti e macchinari sono dislocati negli stabilimenti produttivi tunisini e solo in parte marginale nello stabilimento produttivo della controllata francese Jallatte. Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti

principalmente alle acquisizioni di impianti e macchinari per gli stabilimenti siti in Tunisia.

Le attrezzature industriali e commerciali sono per lo più costituite da stampi ed attrezzature produttive siti nelle controllate tunisine.

La voce "Altri beni" comprende principalmente materiale informatico, mobili d'ufficio e mezzi di trasporto.

## 10. DIRITTI D'USO

L'applicazione del principio IFRS16 concernente i diritti d'uso su immobili e macchine ufficio, esprime in bilancio un valore pari a euro 5.732 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Il dettaglio nella tabella sottostante:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
<b>Costo storico</b>				
Al 1 Gennaio 2019	3.371	960	108	4.440
Incrementi	3.034	-	29	3.063
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	(206)	10	78	(119)
Al 31 Dicembre 2019	6.199	970	215	7.384
<b>Fondo ammortamento</b>				
Al 1 Gennaio 2019	(524)	(80)	(51)	(656)
Ammortamento dell'anno	(904)	(212)	(70)	(1.186)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	197	(1)	(6)	190
Al 31 Dicembre 2019	(1.231)	(293)	(127)	(1.652)
<b>Valore netto contabile</b>				
Al 1 Gennaio 2019	2.847	880	57	3.784
Al 31 Dicembre 2019	4.968	677	88	5.732

L'incremento dell'anno è principalmente dovuto al nuovo contratto di locazione per l'immobile della controllata U-Logistics, destinato allo stoccaggio dei prodotti finiti commercializzati dal Gruppo.

## 11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si fornisce il dettaglio delle attività per imposte anticipate:

	31.12.2019			31.12.2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Svalutazioni magazzino	2.260	24,00%	542	1.805	24,00%	433
Svalutazioni su crediti	97	24,00%	23	97	24,00%	23
Perdite fiscali Jallatte	11.254	33,33%	3.751	11.254	33,33%	3.751
Contabilizzazione leasing con il metodo finanziario	0	27,9%	0	20	27,90%	6
Perdite su cambi da conversione	61	24,00%	15	53	24,00%	13
Adeguamento ifrs TFR	154	24,00%	37	95	24,00%	23
FISC	457	27,90%	127	457	27,90%	127
Storno immobilizzazioni materiali e immateriali	64	27,90%	18	61	27,90%	17
scritture consolidamento	3.406	27,90%	926	4.332	27,90%	1.210
Derivati	260	24,00%	63	209	24,00%	50
<b>Totale imposte anticipate</b>			<b>5.502</b>			<b>5.653</b>

L'importo relativo alle scritture di consolidamento si riferisce principalmente all'eliminazione degli utili infragruppo presente nelle rimanenze a fine esercizio.

## 12. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Attività Finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.044 migliaia. Oltre ai consueti depositi cauzionali e da partecipazioni minori, nell'esercizio sono stati acquistati due Titoli emessi da Unicredit Spa per l'importo complessivo di Euro 1.000 migliaia.

## 13. RIMANENZE

Si riporta di seguito la composizione delle rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

Magazzino	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.542	11.678
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.553	6.815
Prodotti finiti e merci	23.179	18.403
<b>Totale</b>	<b>47.274</b>	<b>36.896</b>

L'incremento delle rimanenze è fisiologicamente legato all'incremento delle vendite.

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo obsolescenza il cui importo è evidenziato nella tabella seguente

	Fondo svalutazione rimanenze
Al 1 Gennaio 2019	6.836
Incrementi/decrementi	1.421
Al 31 Dicembre 2019	8.257

## 14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 44.441 migliaia, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 836 migliaia. Tale voce risulta essere costituita integralmente da crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Si fornisce, nel prospetto che segue la ripartizione per area geografica dei crediti verso clienti:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Clients Italia	30.151	23.827
Clients U.E.	11.598	12.766
Clients extra-U.E.	2.692	1.533
<b>Totale</b>	<b>44.441</b>	<b>38.126</b>

L'incremento dei crediti verso clienti riflette l'incremento delle vendite, per un commento dettagliato si rimanda alla relazione sulla gestione.

La composizione per area geografica risulta essere in linea con gli anni precedenti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 Gennaio 2019	652
Utilizzo anno 2019	(78)
Accantonamento anno 2019	262
Al 31 Dicembre 2019	836



## 15. CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO AL DI FUORI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Si rimanda al punto 36 della presente nota per i dettagli relativi ai crediti in oggetto.

## 16. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRE ATTIVITÀ

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Crediti IVA	1.142	561
Altri crediti tributari	806	1.424
Depositi cauzionali	59	256
Diversi	2.366	2.190
<b>Totale</b>	<b>4.373</b>	<b>4.431</b>

La voce ' Crediti Diversi' si riferisce principalmente a crediti vantati verso la Cassa Nazionale della Sicurezza Sociale tunisina

## 17. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Depositi bancari	19.617	7.973
Cassa	6	51
<b>Totale</b>	<b>19.623</b>	<b>8.024</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori pienamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione rispetto allo scorso anno è significativa, pari ad euro 11.599 migliaia, ed è ottenuta grazie alle ottime performances del gruppo.

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dei movimenti intercorsi.

## 18. PATRIMONIO NETTO

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia.

### 18.3. RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

(importi in Euro migliaia)

	Patrimonio netto al 31 Dicembre 2019	Utile di esercizio 2019
Come da situazione patrimoniale ed economica di U-Invest S.r.l.	42.947	14.428
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	15.898	25.264
Rettifiche di consolidamento	(1.424)	192
Elisione dividendi	-	(20.918)
Come da bilancio consolidato	57.420	18.966

## 19. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Al 1 Gennaio 2019	818
Accantonamenti	129
Utilizzi	(89)
Interessi	12
Utili e perdite attuariali	53
Al 31 dicembre 2019	923

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto

delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico. Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	0,77
Futuri incrementi salariali	1,00
Tasso annuo incremento TFR	2,40
Inflazione	1,20

## 20. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.719	1.387
Altri fondi rischi	3.446	2.922
<b>Totale</b>	<b>5.165</b>	<b>4.308</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si riferisce a fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 379 migliaia e all'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 1.340 migliaia della controllata U-Group.

La voce altri fondi si riferisce per lo più a rischi su contributi dipendenti e a rischi fiscali della filiale tunisina per circa Euro 3 milioni, oltre a cause pendenti presso la società francese Jallatte, il cui rischio di soccombenza è stato stimato come probabile.

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Altri fondi rischi	Totale
Al 1 Gennaio 2019	1.387	2.921	4.308
Utilizzo anno 2019	(58)	-	(58)
Accantonamento anno 2019	390	525	915
Al 31 Dicembre 2019	1.719	3.446	5.165

## 21. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Debiti verso banche	11.348	6.872
Debiti verso società di leasing	426	438
Debiti per diritti d'uso	1.061	565
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>12.835</b>	<b>7.875</b>
Obbligazioni verso banche	9.897	9.857
Debiti verso banche	11.059	11.902
Debiti verso società di leasing	382	808
Debiti per diritti d'uso	4.850	3.299
Strumenti finanziari derivati	260	212
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>26.448</b>	<b>26.078</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>39.283</b>	<b>33.953</b>

	Obbligazioni e debiti verso banche	Debiti verso società di leasing	Debiti per Diritti d'uso	Strumenti finanziari derivati	Debiti verso altri finanziatori
Al 1 Gennaio 2019	28.741	1.246	3.864	212	(110)
Flussi di cassa	3.563	(1.389)	(1.017)	-	110
Variazione dei fair value				48	
Nuovi contratti di leasing		951			
Nuovi contratti di Diritti d'uso			3.063		
Al 31 Dicembre 2019	32.304	808	5.910	260	-
di cui correnti	11.348	426	1.061	-	-
di cui non correnti	20.956	382	4.850	260	-

### 21.3. DEBITI VERSO BANCHE ED OBBLIGAZIONI

Il saldo dei debiti verso banche e per obbligazioni al 31 dicembre 2019, è pari a complessivi Euro 32.304 migliaia, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili verso istituti di credito; tali debiti sono stati oggetto di una ottimizzazione nello scorso esercizio al fine di ridurre le passività a breve e contenere i costi per interessi, attraverso l'emissione di

un Mini-Bond da euro 10 milioni (sottoscritto da Unicredit Spa ed esposto nella voce "obbligazioni verso banche") e finanziamenti bancari a medio/lungo per euro 15 milioni; con tali risorse, si è provveduto al rimborso di altri prestiti sia a breve che a lungo termine, più onerosi.

Si precisa che i citati contratti, prevedono di sottostare a determinati parametri economico/finanziari; la verifica della tenuta dei covenant finanziari avviene ogni anno dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio e tutti gli indicatori mostrano ampiamente il rispetto di tali covenants.

### 21.4. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

L'importo dei debiti verso altri finanziatori, era per lo più costituito da debiti verso società di factoring, e si è azzerato sia presso la società U-Group che presso la filiale Jallatte.

### 21.5. DEBITI PER DIRITTI D'USO

La voce si riferisce ai debiti relativi ai diritti d'uso registrati nel bilancio come previsto dall'IFRS 16.

### 21.6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A copertura dei finanziamenti in essere, la società ha stipulato dei contratti derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap. Tali operazioni si configurano come copertura di flussi finanziari dei finanziamenti in essere, ricadendo nell'ambito della cosiddetta hedge accounting.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti finanziari derivati si rimanda al paragrafo 7.

## 22. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività per imposte differite:

	31 Dicembre 2019			31 Dicembre 2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Ammortamento immobilizzazioni immateriali Jallatte	1.950	27,90%	544	2.437	27,90%	680
Ammortamento immobilizzazioni immateriali U-Group	1.359	27,90%	379	1.699	27,90%	474
Ammortamento immobilizzazioni materiali U-Logistics	661	27,90%	184	1.322	27,90%	369
Utili da conversione	12	24,00%	3	31	24,00%	7
Leasing	6	27,90%	2	6	27,90%	2
Dividendi	22.624	10,00%	2.262	28.623	10,00%	2.862
Dividendi deliberati e non pagati	1.837	24,00%	441	2.207	24,00%	1.057
Spese emissione bond	103	24,00%	25	143	24,00%	34
<b>Totale imposte differite</b>			<b>3.841</b>			<b>5.486</b>

Il fondo per imposte è costituito principalmente dagli accantonamenti per ritenute alla fonte delle società tunisine e imposte sui dividendi che saranno distribuiti delle stesse, oltre che da imposte differite generatesi a seguito

dell'allocazione a marchi delle differenze generatesi in fase di primo consolidamento sulle filiali francese (Jallatte) ed italiane (U-Group e U-Logistics), e dalle scritture leasing.

## 23. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tale voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Fornitori Italia	27.486	22.058
Fornitori U.E.	3.031	3.421
Fornitori extra-U.E.	5.379	3.855
<b>Totale</b>	<b>35.896</b>	<b>29.334</b>

La crescita dei debiti commerciali è proporzionata alla crescita dell'attività del Gruppo.

## 24. DEBITI PER IMPOSTE ED ALTRE PASSIVITÀ

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
IVA	803	266
Imposte e tasse	1.170	651
Ritenute fiscali	4.000	3.324
Debito verso enti previdenziali ed assistenziali	1.964	1.537
Debiti verso dipendenti	3.028	2.405
Debiti diversi	40	388
<b>Totale</b>	<b>11.005</b>	<b>8.572</b>

L'incremento della voce è per lo più riferito a debiti verso dipendenti ed enti ad essi collegati che sono sostanzialmente dovuti all'aumento del personale dipendente, ad aumenti iva ed imposte della filiale italiana U-Group.

## 25. RICAVI

La voce Ricavi risulta essere come di seguito dettagliata:

	2019	2018
Vendite prodotti finiti	159.168	134.665
Altre vendite	623	191
<b>Totale</b>	<b>159.791</b>	<b>134.856</b>

Il dato delle vendite di prodotti finiti comprende sia le vendite di calzature sia le vendite di abbigliamento.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle vendite, in migliaia di Euro, per area geografica:

	2019	2018
Italia	69.667	40.985
U.E.	84.353	80.640
Extra U.E.	5.771	13.231
<b>Totale</b>	<b>159.791</b>	<b>134.856</b>

Il continuo aumento delle vendite sul territorio nazionale è anche il risultato delle campagne di pubblicità sui principali canali televisivi pubblici e privati nonché alla sponsorizzazione calcistica in atto. Campagne pubblicitarie e di sponsorizzazione rinnovate anche per gli anni futuri ed estese anche negli altri paesi europei nei quali il gruppo opera. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito all'andamento del business nell'esercizio 2019.

## 26. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi sono pari ad Euro 1.257 migliaia, di seguito ne viene rappresentata la ripartizione.

	2019	2018
Rimborsi su trasporti	357	422
Altri ricavi	810	372
Ricavi da dipendenti	90	81
<b>Totale</b>	<b>1.257</b>	<b>875</b>

## 27. ACQUISTI DI MATERIE PRIME E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce costi per acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze è di seguito dettagliata:

	2019	2018
Acquisto materie prime	54.477	46.492
Acquisto prodotti finiti	9.519	4.443
Altri acquisti	2.870	2.111
Variazione magazzino materie prime	(2.864)	(1.286)
Variazione magazzino prodotti finiti	(7.514)	(3.412)
<b>Totale</b>	<b>56.488</b>	<b>48.348</b>

L'incremento degli acquisti è direttamente correlato alla crescita delle vendite.  
Per un commento sulla variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo 13.

## 28. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi per il personale risulta essere di seguito dettagliata:

	2019	2018
Salari e stipendi	22.357	19.304
Oneri sociali	4.659	3.414
Trattamento di fine rapporto	142	129
<b>Totale</b>	<b>27.158</b>	<b>22.847</b>

Il costo del personale è correlato principalmente ai costi delle consociate produttive in Tunisia. Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine del periodo:

	2019	2018
Dirigenti	14	15
Impiegati e Quadri	128	126
Operai	4.156	3.249
<b>Totale</b>	<b>4.298</b>	<b>3.390</b>

Si segnalano nuove assunzioni di personale nel corso dell'esercizio che hanno determinato l'aumento dei relativi costi.



## 29. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

	2019	2018
Marketing	12.173	8.964
Commissioni agenti	7.893	6.484
Trasporti	7.190	6.218
Altre spese	3.844	3.235
Logistica	2.390	1.913
Utenze	2.182	1.730
Consulenze	2.008	1.493
Spese bancarie	741	964
Spese viaggi e trasferte	650	675
Manutenzioni	702	519
Assicurazioni	440	426
Terzisti di produzione	150	300
<b>Totale</b>	<b>40.363</b>	<b>32.921</b>

I costi per servizi sono aumentati rispetto allo scorso anno per circa euro 7,4 milioni.

Gli aumenti più significativi si riscontrano nel marketing e nelle commissioni agenti.

Gli incrementi principali relativi alla voce marketing sono la conseguenza dei notevoli investimenti in sponsorizzazione e pubblicità già ampiamente descritti.

Le commissioni agenti sono aumentate sia per effetto dell'au-

mento del fatturato sia per effetto dello spostamento delle vendite di prodotti di fascia più alta che comportano quindi commissioni più elevate.

Gli aumenti in spese di trasporto e degli altri costi sono la diretta conseguenza dell'incremento del fatturato.

L'andamento delle vendite, e il miglioramneto del servizio offerto alla clientela, anche con spedizioni più parcellizzate, hanno influito anche sull'andamento dei costi logistici.

## 30. ALTRI COSTI ED ONERI

Gli altri costi ed oneri sono di seguito dettagliati:

	2019	2018
Altre spese	618	255
Tasse e imposte indirette	513	454
Perdite su crediti	124	1
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	2.268
Costo per utilizzo beni di terzi	306	414
<b>Totale</b>	<b>1.561</b>	<b>3.392</b>

La voce Accantonamenti per rischi ed oneri nel 2018 era composta da costi non ricorrenti derivanti da accantonamenti per rischi su ritenute verso dipendenti della società produttiva tunisina.

## 31. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad Euro 149 e si riferiscono principalmente ad interessi attivi.

## 32. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

	2019	2018
Interessi e altri oneri finanziari da altre imprese: interessi passivi	967	1.347
Interessi sul leasing	246	179
Interessi sul TFR	7	9
<b>Totale</b>	<b>1.220</b>	<b>1.535</b>

La riorganizzazione dell'indebitamento attuata nello scorso esercizio e descritta al punto 21.3 ha determinato il forte abbassamento degli interessi passivi bancari.

### 33. ALTRI PROVENTI/ONERI NETTI

Gli Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	2019	2018
Utili/perdite netti su cambi	705	747
Interessi su strumenti finanziari derivati	-	24
<b>Totale</b>	<b>705</b>	<b>771</b>

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/ perdite effettive realizzate nel corso dell'anno sia relative a utili / perdite accertate al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio.

Le attività e passività in valuta riguardano principalmente le consociate tunisine, oltre alle operazioni in sterline relative al mercato inglese ed alle operazioni in usd relative all'importazione dai mercati orientali di calzature di sicurezza basiche e di abbigliamento da lavoro.

### 34. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte correnti comprende IRAP e IRES della controllante e delle controllate italiane, oltre che dalle imposte dovute dalla consociata francese e dalle filiali tunisine.

	2019	2018
Imposte correnti	9.578	1.626
Imposte differite e anticipate	(1.498)	761
<b>Totale</b>	<b>8.080</b>	<b>2.387</b>

### 35. IMPEGNI E RISCHI

Non sussistono impegni e rischi oltre quelli già esposti in bilancio.

### 35.3. LEASING FINANZIARIO, IMPEGNI DI RISCATTO E DIRITTI D'USO

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari e impegni di riscatto per alcuni autoveicoli. L'obbligazione del Gruppo conseguente a questi contratti è garantita dal titolo di proprietà del locatore sui beni oggetto del leasing. Il rinnovo può avvenire per volontà della società locataria. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e dai contratti di noleggio:

	2019 Pagamenti minimi	2018 Pagamenti minimi
Entro l'anno	1.487	1.002
Oltre l'anno ma entro 5 anni	5.232	4.107
<b>Valore dei canoni di leasing</b>	<b>6.719</b>	<b>5.110</b>

#### Impegni per investimenti

Non vi sono impegni per investimenti.

#### Rischi

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

#### Garanzie

La società ha prestato garanzie a favore di RANDSTAD SERVICES Srl per i servizi in appalto prestati alla controllata U-Logistics Srl., per un importo massimo di Euro 350 migliaia.

La controllata U-Group ha prestato garanzia per Euro 419 migliaia a favore della società Toyota Material Handling Italia Srl per contratto di noleggio ed assistenza prestato alla società del gruppo U-Logistics Srl.

#### Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali diverse da quelle risultanti dal bilancio d'esercizio.

## 36. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella Nota 5 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante. La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio:

Valori in migliaia di Euro

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l. (controllante)	122	7.424	0	159
PFU S.r.l. (società correlata)	12	350	19	969
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>7.773</b>	<b>19</b>	<b>1.127</b>

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

## 37. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenziano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo segue con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Coronavirus e ha fin da subito adottato tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie.

Verranno effettuate le previsioni necessarie a valutare il potenziale, allo stato attuale non concretamente quantificabile, impatto economico e finanziario derivante dall'emergenza sanitaria.

\* \* \* \* \*

Paruzzaro, 24 aprile 2020

*Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
(Pier Franco Uzzen)*



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della  
U-Invest S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo U-Invest (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla U-Invest S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo U-Invest S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Invest S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U-Invest S.r.l. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo U-Invest al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo U-Invest al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 maggio 2020

EY S.p.A.



Gabriele Grignani  
(Revisore Legale)



**BILANCIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2019**

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.430.406	1.505.680
III - Immobilizzazioni finanziarie	55.657.090	52.172.310
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>57.087.496</b>	<b>53.677.990</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.156.458	17.409.850
Imposte anticipate	67.996	50.140
Totale crediti (II)	13.224.454	17.459.990
IV - Disponibilità liquide	9.295.181	1.656.095
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>22.519.635</b>	<b>19.116.085</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>48.314</b>	<b>20.529</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>79.655.445</b>	<b>72.814.604</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(importi in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517.000	3.517.000
IV - Riserva legale	1.211.705	731.797
VI - Altre riserve	8.600.000	8.600.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(197.429)	(158.777)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.387.945	3.269.694
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.428.205	9.598.159
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>42.947.426</b>	<b>35.557.873</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>725.205</b>	<b>1.375.628</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	-	-
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.201.684	14.424.002
Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.763.289	21.446.264
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>35.964.973</b>	<b>35.870.266</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>17.841</b>	<b>10.837</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>79.655.445</b>	<b>72.814.604</b>

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.144.219	1.923.949
5) Altri ricavi e proventi	1.086	17.413
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.145.305</b>	<b>1.941.362</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	30
7) Per servizi	3.953.945	1.604.967
8) per godimento di beni di terzi	1.005	1.000
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.464	124.299
14) Oneri diversi di gestione	94.320	15.978
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.192.734</b>	<b>1.746.274</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(1.047.429)</b>	<b>195.088</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
15) proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	20.739.459	5.000.000
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	0	54.136
da imprese controllate	531.126	145.095
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	112	10.348
Totale altri proventi finanziari	531.238	209.579
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	80.109	70.040
altri	777.705	405.761
Totale interessi e altri oneri finanziari	857.814	475.801
17-bis) utili e perdite su cambi	249.570	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>20.662.453</b>	<b>4.733.778</b>

**CONTO ECONOMICO**

(importi in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	5.365.230
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	29.123	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.956.097	
d) di strumenti finanziari derivati	-	2.730
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)</b>	<b>1.985.220</b>	<b>5.362.500</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>17.629.804</b>	<b>10.291.366</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.905.801	218.247
Imposte relative a esercizi precedenti	-	32.661
Imposte differite e anticipate	(704.202)	442.299
Proventi da consolidato fiscale	-	-
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>3.201.599</b>	<b>693.207</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>14.428.205</b>	<b>9.598.159</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

<b>1. Informazioni societarie</b>	<b>72</b>
<b>2. Principali principi contabili</b>	<b>72</b>
2.1. Premessa	72
2.2. Principi di redazione	72
2.2.1. <i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	72
2.2.2. <i>Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.</i>	73
2.2.3. <i>Cambiamenti di principi contabili</i>	73
2.2.4. <i>Correzione di errori rilevanti</i>	73
2.2.5. <i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	73
2.3. Criteri di valutazione applicati	73
2.3.1. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	73
2.3.2. <i>Partecipazioni</i>	73
2.3.3. <i>Strumenti finanziari derivati</i>	73
2.3.4. <i>Crediti</i>	74
2.3.5. <i>Disponibilità liquide</i>	74
2.3.6. <i>Ratei e risconti</i>	74
2.3.7. <i>Fondi per imposte, anche differite</i>	74
2.3.8. <i>Debiti</i>	74
2.3.9. <i>Valori in valuta</i>	74
2.3.10. <i>Costi e ricavi</i>	75
2.4. <i>Altre informazioni</i>	75
<b>3. Immobilizzazioni</b>	<b>75</b>
3.1. Immobilizzazioni immateriali	76
3.2. Immobilizzazioni finanziarie	76
3.2.1. <i>Partecipazioni</i>	76
3.2.2. <i>Crediti immobilizzati</i>	77
<b>4. Crediti</b>	<b>78</b>



<b>5. Patrimonio Netto</b>	<b>79</b>
5.1. Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	80
5.2. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	80
<b>6. Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>81</b>
<b>7. Debiti</b>	<b>81</b>
<b>8. Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>82</b>
<b>9. Costi per servizi</b>	<b>82</b>
<b>10. Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>83</b>
10.1. Proventi da partecipazione ed altri proventi finanziari	83
10.2. Interessi e altri oneri finanziari	83
<b>11. Utili e perdite su cambi</b>	<b>83</b>
<b>12. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>83</b>
12.1 Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate	84
<b>13. Impegni e rischi</b>	<b>84</b>
<b>14. Informativa sulle parti correlate</b>	<b>85</b>
<b>15. Compensi agli organi sociali</b>	<b>85</b>
<b>16. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale</b>	<b>85</b>
<b>17. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124</b>	<b>86</b>
<b>18. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>	<b>86</b>
<b>19. Strumenti finanziari derivati</b>	<b>86</b>
<b>20. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato</b>	<b>87</b>
<b>21. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio</b>	<b>87</b>

---

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

## 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Invest S.r.l. è una società a responsabilità limitata, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50.

## 2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

### 2.1. PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Tuttavia, la presente nota integrativa non riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. in quanto la società ha provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo citato.

### 2.2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

#### 2.2.1. Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi

dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro. La presente nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

### **2.2.2. Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo.

### **2.2.3. Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **2.2.4. Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **2.2.5. Problematiche di comparabilità e adattamento**

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono state specificamente richiamate. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

## **2.3. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **2.3.1. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, stimata in anni 18.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Sindaco Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **2.3.2. Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si è proceduto alla rettifica del costo essendo in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41.

Qualora verranno meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procederà ad un ripristino determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

### **Titoli immobilizzati**

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

### **2.3.3. Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputata nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

#### 2.3.4. Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

#### 2.3.5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### 2.3.6. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati

al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### 2.3.7. Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

#### 2.3.8. Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

Nella rilevazione iniziale il valore di iscrizione è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione (es. istruttoria, commissioni, spese di emissione, ecc.).

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Tale criterio non è stato applicato ai debiti per i quali l'effetto è irrilevante rispetto al valore determinato ai sensi del par. 54-57.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### 2.3.9. Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

### 2.3.10. Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, se di importo significativo, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

## 2.4. ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## 3. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 59.073 migliaia (Euro 53.678 migliaia nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	2.101	52.172	54.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	595	-	595
Svalutazioni	-	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.506</b>	<b>52.172</b>	<b>53.678</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	67	5.471	5.538
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	1.986	-
Ammortamento dell'esercizio	143	-	143
<b>Totale variazioni</b>	<b>(76)</b>	<b>3.486</b>	<b>5.395</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	2.169	57.643	59.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	739	-	739
Svalutazioni	-	1.986	1.986
<b>Valore di bilancio</b>	<b>1.430</b>	<b>55.657</b>	<b>57.087</b>

### 3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 1.430 migliaia al 31 dicembre 2019 e si riferiscono principalmente ai marchi Aimont e Lupos. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla presentazione delle domande di brevetto e di modelli ornamentali a livello comunitario e internazionale avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza antifatica".

### 3.2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 55.657 migliaia e hanno la seguente composizione:

- Partecipazioni in imprese controllate per Euro 37.661 migliaia (Euro 37.690 migliaia al 31 dicembre 2018);
- Altri titoli per Euro 1.006 migliaia (Euro 6 migliaia al 31 dicembre 2018);

- Crediti immobilizzati per Euro 16.990 migliaia (Euro 14.476 migliaia al 31 dicembre 2018).

#### 3.2.1. Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 37.661 migliaia (Euro 37.690 migliaia al 31 dicembre 2018).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 1.006 migliaia (Euro 6 migliaia nel precedente esercizio). L'incremento dell'esercizio si riferisce al costo di acquisto di due Titoli emessi da Unicredit Spa per l'importo complessivo di Euro 1.000 migliaia (Euro 500 migliaia ciascuno).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	37.690	6
Svalutazioni	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>37.690</b>	<b>6</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	-	1.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	29	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>29</b>	<b>1.000</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	37.690	1.006
Svalutazioni	29	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>37.661</b>	<b>1.006</b>

Nella tabella che segue vengono esposti i dati delle società controllate relativi al patrimonio netto e al risultato del bilancio dell'ultimo esercizio approvato o in via di approvazione:

(importi in Euro)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota PN posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALTEK EUROPE SRL	Paruzzaro	02020060030	10.000	116.602	936.446	936.446	100	881.726
U-GROUP SRL	Paruzzaro	02041920030	119.000	10.864.995	21.000.376	21.000.376	100	10.102.631
BELBIS SARL	Tunisia		66.542	-(137.939)	630.700	630.700	100	99.933
GRANBIS SARL	Tunisia		66.542	2.001.792	7.239.011	7.239.011	100	74.336
MARTEK SARL	Tunisia		8.339.167	6.299.762	18.508.266	18.508.266	100	19.680.099
JALLATTE SAS	Francia		100.000	4.858.326	6.217.676	6.217.676	100	4.762.112
U-LOGISTICS SRL	Paruzzaro	02557020035	110.000	88.415	865.743	865.743	100	2.059.871
LUPOS GMBH	Germania		25.000	(813.043)	(1.806.753)	(1.806.753)	100	0
<b>Totale</b>								<b>37.660.708</b>

Ai sensi dell'OIC 21, paragrafi 31-41 si è proceduto alla svalutazione per l'intero valore di iscrizione della partecipata Lupos GmbH al fine di tenere conto delle perdite durevoli in capo alla medesima. L'importo della svalutazione pari ad Euro 29 migliaia è stato rilevato utilizzando la voce Fondo svalutazione partecipazione a decremento del valore della medesima e come contropartita la voce di Conto economico D19 Svalutazioni, a) di partecipazioni.

Si è proceduto di conseguenza alla svalutazione del relativo finanziamento iscritto tra i Crediti immobilizzati per complessivi Euro 1.956 migliaia. Tale importo è stato rilevato in un fondo svalutazione a decremento del valore del credito e come contropartita la voce di conto economico D19 Svalutazioni, b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

### 3.2.2. Crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	14.476	2.514	16.990	16.990	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	-	-	-	-
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>14.476</b>	<b>2.514</b>	<b>16.990</b>	<b>16.990</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti immobilizzati ammontano ad Euro 16.990 migliaia al 31 dicembre 2019 e si riferiscono principalmente a rapporti finanziari di conto corrente con U-Group Srl per Euro 16.754 migliaia, a finanziamenti con le società Martek Sarl (Euro 36 migliaia) e U-Logistics Srl (Euro 200 migliaia).

## 4. CREDITI

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

(importi in Euro)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	17.067	(4.260)	12.807	12.807	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	92	(38)	54	54	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	125	170	295	295	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50	18	68	68	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	126	(126)	-	-	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>17.460</b>	<b>(4.236)</b>	<b>13.224</b>	<b>13.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono a:

- crediti verso le società Belbis Sarl e Martek Sarl per dividendi da incassare per Euro 4.483 migliaia;
- crediti verso le società U-Group Srl, Jallatte Sas, Altek Europe Srl, Martek Sarl, Granbis Sarl, U-Logistics Srl e Lupos Gmbh per royalties e prestazioni di servizi per un importo complessivo di Euro 5.248 migliaia;
- crediti verso le società Martek Sarl, U-Group Srl, Lupos Gmbh, Altek Europe Srl e U-Logistics Srl per interessi maturati su finanziamenti per complessivi Euro 538 migliaia;
- crediti verso la società U-Group Srl (Euro 2.538 migliaia) per il trasferimento dei risultati delle liquidazioni mensili a debito nell'ambito dell'iva di gruppo.

I crediti verso la società controllante Fin Reporter Srl si riferiscono alla quota interessi maturati sul finanziamento estinto nel precedente esercizio.

I crediti tributari includono il saldo a credito risultante dalla liquidazione Iva di gruppo annuale per Euro 291 migliaia nonché il saldo a credito Irap per Euro 4 migliaia.

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente agli strumenti derivati sottoscritti dalla società, che al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 260 migliaia.



## 5. PATRIMONIO NETTO

Il *patrimonio netto* esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 42.948 migliaia (Euro 35.558 migliaia nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2018</b>	<b>10.000</b>	<b>3.517</b>	<b>115</b>	<b>8.600</b>	<b>(13)</b>	<b>(1.449)</b>	<b>12.336</b>	<b>33.106</b>
Destinazione risultato	-	-	617	-	-	6.719	(7.336)	0
Dividendi	-	-	-	-	-	(2.000)	(5.000)	(7.000)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	(146)	-	-	(146)
Risultato d'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	9.598	9.598
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.000</b>	<b>3.517</b>	<b>732</b>	<b>8.600</b>	<b>(159)</b>	<b>3.270</b>	<b>9.598</b>	<b>35.558</b>
Destinazione risultato	-	-	480	-	-	2.118	(2.598)	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(7.000)	(7.000)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	(38)	-	-	(38)
Risultato d'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	14.428	14.428
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>10.000</b>	<b>3.517</b>	<b>1.212</b>	<b>8.600</b>	<b>(197)</b>	<b>5.388</b>	<b>14.428</b>	<b>42.948</b>

## 5.1. DISPONIBILITÀ ED UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000	CAPITALE		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.517	UTILI	A/B/C	3.517	0	0
Riserva legale	1.212	UTILI	B	1.212	0	0
Altre riserve	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	8.600	CAPITALE	A/B/C	8.600	0	0
Totale altre riserve	8.600			8.600	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-197	ALTRA NATURA		0	0	0
Utili portati a nuovo	6.887	UTILI	A/B/C	6.887	0	3.050
<b>Totale</b>	<b>30.019</b>			<b>20.216</b>	<b>0</b>	<b>3.050</b>
Quota non distribuibile				4.729	0	0
Residua quota distribuibile				15.487	0	0

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

## 5.2. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

### RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Valore di inizio esercizio	(159)
Variazioni nell'esercizio	0
Incremento per variazione di fair value	(50)
Decremento per variazione di fair value	-
Rilascio a conto economico	-
Effetto fiscale differito	12
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>(197)</b>

Tale riserva è stata iscritta, ai sensi dell'OIC 32, al netto degli effetti fiscali differiti per complessivi Euro 62 migliaia. L'effetto fiscale relativo all'esercizio pari ad Euro 12 migliaia è stato rilevato nella voce Attività per Imposte anticipate.

## 6. FONDI RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018
Fondo rischi strumenti finanziari passivi	260	212
Fondo imposte differite	465	1.164
<b>Totale</b>	<b>725</b>	<b>1.376</b>

La voce Fondo rischi strumenti finanziari passivi include il valore al 31 dicembre 2019 dei derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap stipulati dalla società, a copertura dei flussi finanziari dei finanziamenti in essere, sono stati valutati sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 32, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 19.

Per un commento sulle imposte differite si rimanda al paragrafo 12.1.

## 7. DEBITI

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	9.857	40	9.897	-	9.897	-
Debiti verso banche	14.193	(1.434)	12.759	3.893	8.866	-
Debiti verso fornitori	47	330	377	377	-	-
Debiti verso imprese controllate	10.646	(2.007)	8.639	8.639	-	-
Debiti verso controllanti	717	3.527	4.244	4.244	-	-
Debiti tributari	43	6	49	49	-	-
Altri debiti	367	(367)	0	0	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>35.870</b>	<b>95</b>	<b>35.965</b>	<b>17.202</b>	<b>18.763</b>	<b>-</b>

La voce *Obbligazioni* si riferisce al Titolo di debito non convertibile emesso ai sensi dell'articolo 2483 del c.c. e sottoscritto interamente da Unicredit Spa. Le condizioni principali del titolo sono le seguenti:

- importo complessivo: Euro 10.000 migliaia
- prezzo di emissione e di rimborso alla scadenza: alla pari;
- data di emissione 28.06.2018
- data di scadenza: 4 anni dalla data di emissione (28.06.2022)
- tasso di interesse variabile parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

I *Debiti verso Banche* includono principalmente i seguenti finanziamenti:

- 1) Finanziamento Unicredit Spa dell'importo complessivo di Euro 10.000 migliaia, concesso nel corso nel precedente esercizio in due tranche (A - Euro 8.000 migliaia, B - Euro 2.000 migliaia), alle seguenti condizioni:
  - durata: 5 anni (A: 30.06.2023; B: 31.12.2023);

- modalità di rimborso: rate trimestrali a capitale costante
- tasso di interesse variabile: parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

2) Finanziamento UBI Banca dell'importo complessivo di Euro 5.000 migliaia concesso nel corso del precedente esercizio, alle seguenti condizioni:

- durata: 5 anni (15.11.2023);
- modalità di rimborso: rate mensili di importo costante;
- tasso di interesse variabile: parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

3) Finanziamento Banca Sella dell'importo complessivo di Euro 1.500 migliaia concesso in data 12.11.2019 della durata di anni 2 (scad. 20.11.2021) e rimborso in rate mensili di importo costante.

Tale debito è stato iscritto al valore nominale. Così come previsto dall'OIC 19, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

I *debiti verso imprese controllate* comprendono principalmente:

- debiti verso la società U-Group Srl per interessi per Euro 200 migliaia e per prestazioni di servizi per Euro 4.057 migliaia;
- debiti verso la società Martek Sarl per interessi per Euro 78 migliaia;
- debiti verso la società Belbis Sarl per interessi per Euro 59 migliaia;
- debiti verso la società Jallatte Sas per interessi per Euro 26 migliaia;
- debiti verso la società Altek Europe Srl e U-Logistics Srl per il trasferimento dei risultati delle liquidazioni mensili a credito nell'ambito dell'iva di gruppo.

I *debiti verso controllante* si riferiscono per Euro 2.688 migliaia ai dividendi deliberati nel corso dell'esercizio e non ancora corrisposti e per Euro 1.556 migliaia al debito derivante dall'adesione al consolidato fiscale.

I *Debiti tributari* si riferiscono al debito verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e di collaborazione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni nonché debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## 8. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 3.144 migliaia e fanno riferimento a prestazioni di servizi svolti centralmente dalla capogruppo per le società del gruppo per Euro 1.674 migliaia, royalties sui marchi per Euro 536 migliaia e royalties su brevetti per Euro 934.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

## 9. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano ad Euro 3.954 migliaia e si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi amministrativi svolti centralmente dalla controllata U-Group a favore di U-Invest sulla base di un contratto sottoscritto da entrambe le società e a servizi di consulenza svolti da società terze. La voce contiene inoltre investimenti in marketing effettuati al fine di rilanciare il marchio Lupos.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

## 10. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

### 10.1. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce proventi da partecipazione che ammonta ad Euro 20.739 migliaia fa riferimento ai dividendi deliberati dalle società controllate nel corso dell'esercizio, in particolare:

- Euro 10.493 migliaia deliberati dalla società Granbis Sarl;
- Euro 2.000 migliaia deliberati dalla società Jallatte Sas;
- Euro 8.246 migliaia dalla società Martek Sarl.

La voce altri proventi finanziari fa riferimento agli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi alle società del gruppo.

### 10.2. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce oneri finanziari pari ad Euro 858 migliaia, si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti sottoscritti dalla società, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.

## 11. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Realizzati	Da valutazione	Totale
Utili su cambi	211	38	249
Perdite su cambi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>38</b>	<b>249</b>

Gli utili su cambi realizzati e da valutazione si riferiscono alla conversione in Euro dell'importo in Dinari tunisini dei dividendi deliberati nel corso dell'esercizio dalle controllate Granbis Sarl e Martek Sarl.

Ai sensi dell'art. 2426, numero 8-bis, codice civile l'utile netto (saldo positivo tra utili e perdite non ancora realizzati) sarà accantonato in apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

## 12. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Sopravv. Passive imposte
IRES	2.690	-	(699)	(6)	1.216
IRAP	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.690</b>	<b>-</b>	<b>(699)</b>	<b>(6)</b>	<b>1.216</b>

Si segnala che la società ha optato unitamente alla controllante Fin Reporter Srl e alle altre società del gruppo residenti alla tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR; l'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate.

La voce sopravvenienze passive si riferisce alla quota parte di imposte estere non trasferibili alla tassazione di gruppo essendo riferite a redditi (dividendi) che concorrono solo parzialmente alla formazione del reddito imponibile della società.

## 12.1 COMPOSIZIONE E MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E NELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite".

Si è proceduto a rilevare le imposte differite IRES (24%) sul-

la quota parte di dividendi deliberati nel corso dell'esercizio e non ancora incassati (Euro 402 migliaia), nonché a stornare la quota di imposte differite IRES riferita alla quota parte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio (Euro 1.091 migliaia). In relazione alle spese di emissione del Titolo di Debito, richiamato nel paragrafo Debiti, le stesse sono state dedotte fiscalmente secondo il principio di cassa ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 e contabilizzate civilisticamente in base al criterio del costo ammortizzato; ne consegue che le stesse hanno generato per il periodo di durata del prestito (2018-2022) imposte differite IRES. Nel presente esercizio si è proceduto allo storno della quota parte di competenza (Euro 10 migliaia).

	IRES	TOTALE
1. Importo iniziale	1.164	1.164
2. Aumenti	0	0
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	402	402
2.2. Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	1.101	1.101
3.2. Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	699	699

## 13. IMPEGNI E RISCHI

### IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Non vi sono impegni per investimenti.

### RISCHI

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

### CONTENZIOSI LEGALI

Non sussistono contenziosi legali in corso.

### GARANZIE

La società ha prestato garanzie a favore di società controllate per un importo complessivo di Euro 18.444 migliaia.

### PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si ravvisano passività potenziali non iscritte in bilancio.

## 14. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Si riepilogano di seguito le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con società del Gruppo e con la controllante Fin Reporter Srl; si tratta di operazioni rilevanti, concluse a condizioni di mercato.

Si espongono nel prospetto seguente le principali operazioni secondo la loro natura e i saldi infragruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Dividendi
Fin reporter Srl - Controllante	54	4.244	0	1	0
Altek Europe Srl	165	4.112	65	0	0
Martek Sarl	6.347	79	1.025	0	8.246
U-Group Srl	21.352	4.257	1.998	1.178	0
Jallatte Sas	492	26	492	26	2.000
Belbis Sarl	1.137	118	0	0	0
Granbis Sarl	4	0	0	0	10.493
Lupos Gmbh	93	5	86	1.677	0
U-Logistics Srl	208	41	8	0	0
	<b>29.852</b>	<b>12.882</b>	<b>3.674</b>	<b>2.882</b>	<b>20.739</b>

## 15. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI E REVISORI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile, e concernenti i revisori:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Compensi a revisori	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	100	3	22	125

## 16. ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da esporre la società a rischi o benefici significativi.

## 17. INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

## 18. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenziano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al fine di una più efficiente ed omogenea gestione di alcune funzioni ritenute strategiche nell'ambito del gruppo la società controllata U-Group Srl ha trasferito alla società, con atto di scissione del 29.01.2020, il ramo d'azienda rappresentativo delle funzioni di natura amministrativa e finanziaria che sono state reputate meglio fruibili dalle società del gruppo se gestite a livello centralizzato. Il ramo d'azienda trasferito include tra le attività marchi, brevetti, software, macchine ufficio elettroniche e contratti di leasing mentre tra le passività Debiti verso dipendenti e Fondo TFR riferibili a n. 11 rapporti di lavoro dipendente. Gli effetti della scissione decorrono dal 01.02.2020.

La Società segue con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Coronavirus e ha fin da subito adottato tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie. Come previsto dal DPCM del 22/03/2020 svolgendo attività rientrate tra quelle individuate come essenziali dall'allegato 1 al decreto stesso la società ha continuato ad operare garantendo al proprio personale l'applicazione di tutte le misure di controllo e di prevenzione alla diffusione del virus, raccomandate dal Ministero della Salute, informando i propri dipendenti sui comportamenti e le distanze interpersonali da tenersi, dotandoli dei dispositivi sanitari necessari ed utilizzando prevalentemente il lavoro agile per ridurre le presenze in azienda.

La società sta effettuando un monitoraggio continuo della situazione, ed effettuerà le previsioni necessarie a valutare

il potenziale, allo stato attuale non concretamente quantificabile, impatto economico e finanziario derivante dall'emergenza sanitaria.

## 19. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

### **Contratto: UNICREDIT SPA n. 12089796 del 28.06.2018**

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 5.600.000

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Unicredit spa del 28.06.2018 di euro 8.000.000

Valore MTM: (54.343,86) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

### **Contratto: UNICREDIT SPA n. 12677987 del 27.12.2018**

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 1.750.000

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Unicredit spa del 21.12.2018 di euro 2.000.000

Valore MTM: (14.344,92) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

### **Contratto: UNICREDIT SPA n. 12089768 del 28.06.2018**

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 10.000.000

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da Unicredit spa in data 28.06.2018 di euro 10.000.000



Valore MTM: (147.479,32) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

**Contratto: UBI BANCA n. 171736  
del 15.11.2018**

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.

Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – - IRS

Valore nozionale 3.972.643

Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse

Passività coperta: Finanziamento Ubi Banca del 15.11.2018 di euro 5.000.000

Valore MTM: (43.607,55) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

## 20. INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che la società ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 non essendosi avvalsa della facoltà di esonero previsto dall'articolo 27, comma 3 del D.Lgs. 127/1991.

## 21. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di Euro 14.428.205,27 come segue:

Riserva Legale	Euro 721.410,26
Riserva utili su cambi	Euro 38.213,78
Utili a nuovo	Euro 13.668.581,23

*Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.*

Paruzzaro, 24 aprile 2020

*Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
(Pier Franco Uzzen)*



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della  
U-Invest S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della U-Invest S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

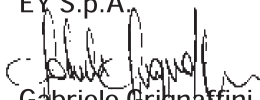
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 maggio 2020

EY S.p.A.



Gabriele Grignani  
(Revisore Legale)

Concept creativo,  
design e impaginazione



MERCURIO<sub>GP</sub>  
[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)



